



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

M

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP:10642]
VA@pec.mase.gov.it

Class 34.43.01/ FASC. SSPNRR15.17.1/2021

Oggetto: **[ID_VIP: 10642]** Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006. Progetto di fattibilità tecnica ed economica "Lotto 1a Battipaglia-Romagnano e interconnessione con la linea esistente Battipaglia - Potenza (CUP J71J20000110008)". Varianti al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica Procedimento di riesame e aggiornamento del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 165 del 1/08/2022.
Proponente: RFI S.p.A.
Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

e.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP: 10642]
compniec@pec.mase.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
diss@pec.mite.gov.it

Regione Campania
Direzione Generale Governo del Territorio
500901 - Pianificazione territoriale- Pianificazione
Paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica.
Antiabusivismo
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it
dg.500900@pec.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla Provincia di Salerno Settore Ambiente e Tutela del
Territorio
settoreambiente@pec.provincia.salerno.it

Al Comune di Buccino
protocollo@pec.comune.buccino.sa.it

Al Comune di Campagna
segreteria@pec.comune.campagna.sa.it

Al Comune di Contursi Terme
comune.contursiterme@asmepec.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Al Comune di Eboli
comune@pec.comune.eboli.sa.it

Al Comune di Palomonte
protocollo@pec.comune.palomonte.sa.it

Al Comune di Sicignano degli Alburni
protocollo.sicignanodeglialburni@asmepec.it

Alla Riserva Naturale Regionale – Foce Sele - fiume Tanagro
segretario.enteriservefoceseletanagro@asmepec.it

Alla Commissaria Straordinaria
c.a. Dott.ssa Vera Fiorani

Alla Società R.F.I. S.p.A.
Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria
S.O. Progetti Salerno-Reggio Calabria
rfi-din-dis.cal@pec.rfi.it
rfi-nemi.din.dis.src@pec.rfi.it

Alla Società Italferr S.p.A.
Direzione Operativa Infrastrutture Sud PM Infrastrutture
Reggio Calabria
pm-calabria_ct-sr.italferr@legalmail.it
italferr.ambiente@legalmail.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell’art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89” pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;



VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;



VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura”;

VISTO che l'allora Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.” (Rev. 4 del 03/12/2013 <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.123, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il DPCM n. 57 del 15 marzo 2024, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 102 del 3 maggio 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri –Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”;



CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici";

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante "*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 29 ha istituito la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO l'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.*";



CONSIDERATO, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è stata trasferita dalla Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio a questa Soprintendenza speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n.77 del 2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art.25 del D. Lgs n. 152/2006, con il nuovo comma2-quinquies, “il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, “ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al “competente Direttore Generale del Ministero della cultura” all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. N. 26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024, con proiezione triennale 2024 -2026, emanato con decreto ministeriale n. 26 del 23 gennaio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 07 febbraio 2024 con il numero 277;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 2 del 1° agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, i poteri direttivi concernenti l'ordinaria gestione della Soprintendenza speciale per il PNRR sono stati avocati nelle more del conferimento dell'incarico al dirigente titolare;

VISTA la nota prot. n. 76 del 19/12/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 1210 del 10/01/2024, con la quale la Società RFI S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe;

VISTA la nota prot. n. 213851 del 29/12/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 1217 del 10/01/2024, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V (DVA) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione sul proprio sito *web* all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10424/15397>.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e il responsabile del procedimento;

VISTA la nota prot. n. 3669 del 31/01/2024 con la quale questa Soprintendenza Speciale per il PNRR (SSPNRR) ha provveduto all'avvio della procedura in esame mediante richiesta del parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino (Soprintendenza ABAP SA) e del contributo istruttorio al Servizio II e al Servizio III della DG ABAP;

VISTA la nota prot. 963 del 25/01/2024, con la quale la Commissione PNRR-PNIEC del MASE ha convocato una riunione in modalità telematica per il giorno 31/01/2024, alle ore 11.30, e visto quanto emerso nell'ambito della suddetta riunione;

VISTA la nota prot. n. 1872 del 13/02/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 5197 del 13/02/2024, con la quale la Commissione PNRR-PNIEC del MASE, in considerazione delle carenze documentali emerse durante la suddetta riunione, ha espresso la necessità di acquisire documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di competenza;

VISTA la nota prot. n. 3906 del 16/02/2024 della Scrivente, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 5863 del 20/02/2024, con la quale la Soprintendenza ABAP SA ha espresso la necessità di acquisire documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere endoprocedimentale;

VISTA la nota prot. n. 33 del 23/02/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 6562 del 26/02/2024, con la quale la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione PNRR-PNIEC del MASE con prot. n. 1872 del 13/02/2024;

VISTA la nota prot. n. 6744 del 27/02/2024, con la quale la Scrivente SSPNRR ha provveduto a trasmettere alla DVA del MASE la richiesta di integrazioni documentali della Soprintendenza ABAP SA, come di seguito specificato:

Richiesta di integrazione documentale per la tutela paesaggistica

1. Considerato che le opere riguardano un progetto più ampio e non di lieve entità, si richiede di riportare nelle tavole della vincolistica e in quelle di progetto tutte le modifiche e le variazioni dell'ingombro del corpo dei rilevati e delle trincee o di alcune opere relative all'idraulica di piattaforma indicate come riconducibili alla definizione del punto A.31 dell'Allegato A del DPR 31 del 2017;
2. Poiché la tavola RC2IR22RGIM0002001B_Sistema_dei_vincoli_All_2 Allegato 1 presentata riporta in maniera poco chiara gli interventi del PFTE oggetto di modifica (segni grafici con coloritura nera per tutto il tracciato e le opere annesse all'intervento, mentre in rosso (piccole aree) sono descritti gli interventi del PFTE approvato), si richiede di voler chiarire con segni grafici e coloriture ben definite quali siano le opere in Variante al PFTE oggetto dell'istanza e quelle già approvate, riportando per tutti gli interventi in modifica la descrizione testuale;
3. Si richiede un aggiornamento dell'elaborato RC2IR22RGIM0002001B_Dossier_fotografico_e_fotoinse



rimenti_All_3 mediante la elaborazione di foto-inserimenti di confronto tra Situazione Ante Operam, Situazione Post Operam assentita nel PTFE approvato e Situazione Post Operam oggetto di modifica. Nell'elaborato dovranno essere riportati tutti gli interventi in variante proposti, specificando per ogni intervento (anche sulle planimetrie) il comune in cui lo stesso ricade;

4. Al fine di poter meglio comprendere le modifiche da apportare al progetto approvato, si richiede di inserire nelle tavole una rappresentazione appropriata dello stato attuale, della situazione approvata e quella futura, in modifica sia su planimetrie che mediante fotosimulazioni riprese dai punti di vista maggiormente significativi. Nella tavola, considerato che in più punti le modifiche avvengono in aree boscate o lungo corsi d'acqua, si richiede di effettuare un confronto anche tra la superficie delle aree con vegetazione e boschive interessate dal PTFE approvato e quelle che interferiscono con la Variante proposta oggetto d'istanza; per le stesse indicare anche le opere di compensazione e mitigazione previste ai fini della compatibilità paesaggistica;

Richiesta di integrazione documentale per la tutela archeologica

5. Ai fini della verifica di eventuali interferenze con preesistenze e/o giacimenti archeologici, si richiede una tavola di sovrapposizione tra la carta del rischio allegata al Documento di Verifica Preventiva dell'interesse archeologico e gli interventi di variante previsti, nonché una sovrapposizione degli stessi con le anomalie rilevate da foto interpretazione e risultati delle prospezioni geofisiche;

VISTA la nota prot. n. 8035 del 08/03/2024, con la quale la Scrivente SSPNRR ha richiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP SA in merito alla documentazione integrativa trasmessa dalla Società RFI e, contestualmente, ha richiesto chiarimenti al MASE in merito alla mancata trasmissione alla stessa Società RFI della richiesta di integrazioni documentali formulata dalla Scrivente e, di conseguenza, del mancato riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 6744 del 27/02/2024;

VISTA la nota prot. n. 74481 del 22/04/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 12685 del 29/04/2024, con la quale la DVA del MASE ha sollecitato a questa SSPNRR l'espressione del parere tecnico-istruttorio di competenza;

VISTA la nota del 30/04/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 13029 del 30/04/2024, con la quale la Società RFI ha trasmesso, tramite *link* esterno, la documentazione integrativa che era stata richiesta da questa SSPNRR con nota prot. n. 6744 del 27/02/2024;

VISTA la nota prot. n. 13581 del 07/05/2024, con la quale la Scrivente Soprintendenza Speciale per il PNRR ha richiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP SA in merito alla documentazione integrativa trasmessa;

VISTA la nota prot. n. 149 del 11/06/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 17223 del 11/06/2024, con la quale la Società R.F.I. S.p.A. ha richiesto a questo Ufficio il parere tecnico-istruttorio di competenza;

VISTA la nota prot. n. 18957 del 28/06/2024, con la quale la Scrivente SSPNRR ha evidenziato alla DVA del MASE e



alla Società RFI che le integrazioni pervenute da parte della Società stessa, con nota prot. n. 33 del 23/02/2024, non erano rispondenti alle richieste avanzate da questo Ufficio con nota prot. n. 6744 del 27/02/2024, che le integrazioni successivamente trasmesse dalla Società, con nota del 30/04/2024, da acquisire con *link* esterno, non erano state pubblicate sul sito *web* dedicato del MASE stesso e non erano accessibili a questo Ministero per problematiche di sicurezza e che soltanto in data 12/06/2024 è stato possibile acquisire la documentazione richiesta da questo Ufficio con nota prot. n. 6744 del 27/02/2024;

VISTO il contributo istruttorio del Servizio II della DG-ABAP di questo Ministero;

VISTA la nota prot. n. 18448 del 25/07/2024, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 21884 del 26/07/2024, con la quale la Soprintendenza ABAP SA ha espresso il parere endoprocedimentale di competenza;

CONSIDERATO che la presente procedura riguarda la verifica di compatibilità ambientale delle “*Varianti al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell’intervento “Lotto 1a Battipaglia-Romagnano e interconnessione con la linea esistente Battipaglia – Potenza”*”;

CONSIDERATO che il progetto in argomento rientra tra quelli compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), inserito nell’Allegato IV al D.L. 77/2021, convertito con modificazioni, nella L. 108/2021, di cui al punto 3) “Realizzazione della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria”, ed anche nella tipologia elencata nell’Allegato II, del D.Lgs. 152/2006, al punto 10, denominata “Tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza”;

CONSIDERATO che per tale progetto è stato nominato un Commissario Straordinario, con DPCM del 16/04/2021, ai sensi dell’art. 4, c. 1, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019;

CONSIDERATO che la tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto di variante è l’iter commissariale ai sensi del combinato disposto dell’art.44, comma 7, del DL 77/2021 e dell’art. 4, commi 2 e 2-bis del D.L 32/2019, convertito con modificazione nella L. 55/2019 e s.m.i., e l’Autorità competente all’approvazione del progetto è la suddetta Commissaria Straordinaria nominata con DPCM del 5 agosto 2021, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019;

CONSIDERATO che il progetto iniziale dell’intervento di cui sopra è stato sottoposto alla procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell’art. 23 del DL 152/2006 e ss.mm.ii., conclusasi, sulla base del parere del Comitato Speciale del CSLP, espresso all’unanimità nella seduta del 24/02/2022 e trasmesso con nota prot. 2316 del 28/02/2022, con il parere favorevole, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, prot. n. 1187 del 28/06/2022 del Ministero della cultura - Soprintendenza speciale per il PNRR - e con il parere favorevole, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, della Commissione PNRR-PNIEC n. 13 del 20 giugno 2022, entrambi confluiti nel Decreto Ministeriale n. 165 del 1 agosto 2022;

CONSIDERATO che la verifica di ottemperanza delle specifiche condizioni ambientali poste dal Ministero della Cultura con il citato parere prot. n. 1187 del 28/06/2022, confluito nel suddetto Decreto Ministeriale n. 165 del



1/8/2022, si è conclusa con il parere favorevole di ottemperanza, reso da questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, prot. n. 6203 del 28/11/2022, *“limitatamente alle prescrizioni indicate all’art. 3, comma 1, del Decreto Ministeriale n. 165 del 1 agosto 2022, contenute nel Parere tecnico istruttorio di questo Ministero prot. n. 1187 del 28/06/2022 e nel rispetto del parere formulato dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, [...] fermo restando la necessità di disporre i necessari approfondimenti progettuali, nelle successive fasi di progettazione definitiva/esecutiva, come evidenziato nel parere della Soprintendenza stessa, sopra interamente riportato e a cui si rimanda, indispensabili per garantire il corretto inserimento dell’opera nel contesto territoriale di riferimento in termini sia di compatibilità paesaggistica che di qualità architettonica”*;

CONSIDERATO che il PFTE dell’intervento “Lotto 1a Battipaglia-Romagnano e interconnessione con la linea esistente Battipaglia – Potenza” è stato approvato con Determinazione motivata n. 7/2022 dal Comitato Speciale del CSLLPP, ai sensi e per gli effetti dell’art. 44, comma 6, terzo periodo, del DL 77/2021;

CONSIDERATO che con determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi indetta dal Commissario Straordinario in data 05/12/2022 è stata rilasciata anche l’autorizzazione paesaggistica previo Parere Favorevole all’autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza territorialmente competente, con nota prot. 26191 del 28/11/2022, ai sensi del combinato disposto dell’art.146 del Dlgs 42/2004 e dell’art. 51, c.2 della L. 120/2020, vincolando il proprio parere favorevole ad alcune condizioni da demandare alla successiva fase progettuale definitiva/esecutiva, i cui elaborati dovranno essere sottoposti *“...ad ulteriore valutazione ai sensi dell’art.146 del Dlgs 42/2004 [...] in piena aderenza a quanto indicato”*;

CONSIDERATO che successivamente la Società R.F.I. S.p.A. ha comunicato che *“nell’approfondimento progettuale, sia per effetto delle prescrizioni impartite nell’iter autorizzativo che per il naturale affinamento progettuale, è stato necessario introdurre varianti al PFTE del “Lotto 1a Battipaglia-Romagnano e interconnessione con la linea esistente Battipaglia – Potenza”e che “dette varianti non sono sostanziali, in quanto non alterano le caratteristiche tecnico-funzionali dell’opera, ma necessitano comunque di pareri e/o atti di assenso comunque denominati”*;

CONSIDERATO che le varianti introdotte da RFI al progetto approvato consistono in:

- Modifiche non sostanziali dell’impronta a terra dei rilevati/trincee ferroviari e stradali a seguito dell’utilizzo di una base cartografica più dettagliata;
- Studio approfondito del drenaggio di piattaforma con l’inserimento di canali/condotte non previste nella precedente fase di progettazione;
- Modifiche delle opere di stabilizzazione dei dissesti;
- Modifiche nella geometria di alcune delle sistemazioni idrauliche;

CONSIDERATO che l’intervento in progetto si colloca nella Regione Campania, nei comuni di Battipaglia, Eboli, Campagna, Contursi Terme, Sicignano del Alburni, Buccino e Palomonte, tutti in Provincia di Salerno;



CONSIDERATO che l'istanza riguarda la variante al PTFE del progetto in oggetto, sul quale l'Ufficio territoriale ha già espresso parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del Dlgs 42/2004 con nota prot. 26191 del 28/11/2022, e tenuto conto della Circolare n. 19/2022 della Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con allegato il parere dell'Ufficio legislativo prot. n.2462 del 28/01/2022;

RITENUTO che la documentazione e le relative integrazioni presentate dal proponente, seppur carenti in alcuni punti, siano sufficienti per la valutazione dell'impatto ambientale e della contestuale compatibilità paesaggistica del progetto ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, sopra citato, destinato a tutti gli uffici del MiC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", a decorrere dal 30 giugno 2022 è la scrivente Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'organo qualificato ad istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e ad esprimere il parere per le successive determinazioni del Ministero;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata;

VISTE ed ESAMINATE le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 24 co.3 del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di poter aderire ai pareri della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, così come condiviso, per gli aspetti di rispettiva competenza, dal Servizio II "*Scavi e tutela del patrimonio archeologico*" di questa Direzione Generale;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR, esprime il seguente parere:

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI L'AREA DI INTERVENTO

per quanto attiene alla tutela paesaggistica:

Il tracciato del Lotto 1A presenta insite complessità orografiche e morfologiche dovute a rilievi collinari/montani e a un reticolo idrografico esteso e ramificato, e ricade principalmente in zona sottoposta alle disposizioni di salvaguardia dettate dagli artt. 136 e 142 (co. 1, lett c, f, g, i, m) del D. Lgs 42/2004;

aree vincolate con DM (art.136):

Interferenza diretta



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- **DM 29 Novembre 1993** (rilasciato in base alle leggi 1497/1939 e 431/1985) “Dichiarazione di Notevole interesse pubblico di un’area ricadente nei comuni di **Serre, Postiglione e Campagna (SA)**”:
con le seguenti motivazioni: “[...]La zona, dominata dalla presenza del Sele e dalla straordinaria quinta scenografica dei Monti Alburni, presenta una sua suggestiva bellezza dovuta alla presenza di ambienti diversi: il lago colonizzato per circa 1/3 dalla vegetazione acquatica, e lo spettacolare bosco igrofilo composto da pioppi, salici ed ontani che circonda la parte alta dell'invaso e prosegue a tratti per alcuni chilometri di fiume, fondendosi con esso durante la piena [...]” nonché avendo rilevato “[...]la necessità e l'urgenza di sottoporre ad un idoneo provvedimento di tutela l'area sopradescritta, nella quale è stata istituita sin dal 1977 l'Oasi di Persano per la protezione faunistica [...]”;

Nelle immediate vicinanze e nell’Area vasta di analisi

- **DM 18 Maggio 1999** (rilasciato in base alle leggi 1497/1939 e 431/1985) “Dichiarazione di Notevole interesse pubblico del centro storico del comune di **Buccino (SA)**”;
- **DM 28 marzo 1985** (rilasciato in base alle leggi 1497/1939 e 431/1985), relativa all’area dichiarata di notevole interesse pubblico Terminio Cervialto, poi inserito anche nel Piano Territoriale Paesistico del "Terminio Cervialto" di cui al D.M. 23 del gennaio 1996;

aree vincolate ope legis (art. 142):

Interferenza diretta

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett c)** “*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*”.

Il tracciato attraversa prevalentemente il reticolo minore, interessato dalla variante; i principali attraversamenti sono in corrispondenza del **Fiume Sele e Fiume Bianco** mentre lungo il suo sviluppo la linea si affianca anche al **Fiume Tanagro** con i relativi bacini imbriferi. Le opere in variante intercettano il vincolo in questione nei comuni di Campagna, Contursi Terme, Sicignano degli Alburni, Buccino;

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett f)** “*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*”.

Il tracciato intercetta parzialmente la “**riserva Naturale Regionale “Foce Sele - Tanagro**” di cui al D.P.G.R.C. n. 379 dell'11/6/2003 e ricade nelle aree contigue del **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**. Le opere in variante intercettano la **riserva Naturale Regionale “Foce Sele- Tanagro** nel comune di Contursi Terme;



- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett g)** “*i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*” per le varianti nel territorio di Campagna, Contursi Terme, Sicignano degli Alburni, Buccino;
- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett m)** “*le zone di interesse archeologico*”.

Nelle immediate vicinanze e nell'Area vasta di analisi

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett i)** “*le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448*” ovvero l'area RAMSAR denominata "Medio corso del fiume Sele - Serre Persona" zona umida inclusa nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448 e costituita con il Decreto del 5/5/2003 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio oltre che riconosciuta "Oasi di Protezione della Fauna" istituita dalla Regione Campania nel 1977 (circa 3400 ettari di superficie complessiva), che nota oasi naturalistica dalla quale il progetto si trova a poco più di 100 metri ("140 m circa" indicato anche nella "Relazione Generale"). In detta zona protetta è inclusa la nota "Oasi di Persano";
- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett d)** “*le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole*”:
 - **Monte Alburno**
- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett f)** “*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*”:
 - **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni**
 - **Riserva Naturale Regionale “Foce Sele-Tanagro”**
 - **Parco dei Monti Picentini;**
 - **Riserva Naturale Regionale "Monti Eremita — Marzano”**

Si rileva, altresì, la presenza di varie oasi naturalistiche, quali "Oasi di Persano" di Serre e Campagna e “Oasi del Polveracchio" di Campagna.

per quanto attiene alla tutela storico-architettonica:

Frequente e diffusa è la presenza del patrimonio culturale di interesse storico-artistico, architettonico, testimoniale ed etnoantropologico nell'area in esame. I comuni interessati dall'intervento, come gli abitati degli altri comuni del circondario che comunque si affacciano nelle vallate coinvolte, hanno tuttora un loro centro storico di pregio con emergenze culturali importanti. Si tratta di edificati che hanno subito danni anche molto gravi conseguenti al terremoto del novembre 1980, ma che non hanno sostanzialmente persa la loro identità nonostante gli squarci inferti anche dall'opera di ricostruzione post sisma e dai quali si possono godere panoramiche di indubbia bellezza e tali da qualificarne l'attrattiva.



Altrettanto significativi sono i complessi e/o gli immobili isolati quanto dislocati diffusamente sul territorio a carattere civile e religioso (castelli, fortificazioni, chiese, con venti, ecc.), sia civile e/o connessi alla ruralità dei luoghi (case padronali, masserie, opifici, mulini, ecc.) ovvero manufatti inerenti alla viabilità ed alle infrastrutture (ponti, percorsi, ecc.).

La stessa ferrovia ottocentesca Sicignano degli Albumi - Lagonegro preserva opere alla medesima intrinsecamente correlate alcune delle quali riferibili all'assetto originario e di indubbio interesse culturale e testimoniale.

dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45)

gravanti nelle aree prossime al progetto in esame e nell'area vasta:

A titolo esemplificativo si citano alcuni beni tutelati nei comuni interessati dall'intervento:

CAMPAGNA

- ✓ **Cattedrale S. Maria della Pace (D.M. 10.03.1999 (Artt.1-2-4-21 legge 1089/39));**
- ✓ **Palazzo Rivelli (D.D.R. n. 860 del 26.10.2010);**

SICIGNANO DEGLI ALBURNI

- ✓ **Castello Giusso del Galdo – D.M. del 06.01.1925, D.M. del 03.03.1941, D.M. del 12.12.1975**

BUCCINO

- ✓ **Castello di Buccino – D.M. del 11.03.1941 –**
- ✓ **Antiche mura – D.M. del 12.04.2000**

Il tracciato del lotto 1/A interferisce con contesti caratterizzati da beni culturali, quali ad esempio per il territorio di Battipaglia la Masseria Conforti, tutelata con [D.D.R. n.652 del 17.11.2009](#).

Beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10 gravanti

nelle aree prossime al progetto in esame e nell'area vasta:

- comma 1): I beni culturali immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, presenti all'interno dei centri storici che cadano nell'area vasta di analisi, ovvero Eboli, Contursi Terme, Campagna, Etc.

Si citano, a titolo esemplificativo, alcuni beni tutelati nei comuni interessati dall'intervento:

Contursi Terme



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- ✓ **S. Maria della Scalella**
- ✓ **S. Maria di Costantinopoli (Madonnella)**
- ✓ **Madonna del Buonconsiglio**
- ✓ **S. Antonio al borgo**
- ✓ **Chiesa di S. Maria degli Angeli;**
- ✓ **Chiesa del Carmine;**
- ✓ **Chiesa di S. Giovanni Evangelista;**
- ✓ **Chiesa di S. Vito.**

SICIGNANO DEGLI ALBURNI

- ✓ **Castelluccio Cosentino, frazione di Sicignano degli Alburni – Santuario della Madonna dell’Incoronata**
- ✓ **Terranova, frazione di Sicignano degli Alburni – Chiesa di San Giovanni Battista**
- ✓ **Castello di San Nicandro (o Licandro)**
- ✓ **Chiesa di San Matteo**
- ✓ **Chiesa di San Matteo (e campanile)**
- ✓ **Chiesa di Santa Maria dei Serroni**
- ✓ **Chiesa di Santa Margherita**

BUCCINO

- ✓ **Chiesa Madre dell’Annunziata**
- ✓ **Chiesa di Sant’Antonio**
- ✓ **Ex Convento degli Agostiniani**

PALOMONTE

- ✓ **Insedimento monastico di Santa Maria della Sperlonga**

In questa categoria ricadono anche i ponti storici, etc.

- comma 4) lettera g: le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico che ricadano nell’area vasta di analisi
- Tipologie di architettura rurale così come definite dal DECRETO 6 ottobre 2005 disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale, riconosciute nelle immediate vicinanze del progetto in esame o che cadano nell’area vasta di analisi.



per quanto attiene alla tutela archeologica:

L'opera non interferisce direttamente con aree sottoposte alle disposizioni di tutela della Parte II del D.Lgs n. 42/2004.

Tuttavia si inserisce in un territorio di straordinario interesse storico-archeologico, ampiamente noto dalla bibliografia specialistica e caratterizzato da una presenza di rinvenimenti estremamente diffusa, distribuiti su un arco cronologico che va dalla preistoria fino al basso medioevo e che per le stesse caratteristiche geomorfologiche si connota come snodo fondamentale per le comunicazioni tra differenti aree geografiche e culturali.

A titolo esemplificativo:

1. Le aree interessate dalle opere previste facevano parte di un territorio antico caratterizzato dalla presenza di un importante asse viario quale la via consolare da Reggio a Capua il cui percorso è noto solo in alcuni tratti, mentre per la maggior parte è ricostruito da studi spesso non esaustivi.
2. Alla via consolare si collegava un fitto reticolo di viabilità locale tra cui si distingue l'asse di collegamento con la città antica di Volcei, attuale centro storico di Buccino, che fu costruito, in età augustea, con denaro raccolto tra i cittadini e i residenti come ricorda l'iscrizione del Ponte San Cono, l'opera di maggiore rilievo ancora esistente che attraversa il fiume Platano - Bianco nei pressi della stazione di Buccino dell'attuale linea ferroviaria per Potenza e dunque in un area molto prossima alle nuove opere previste.
3. È ricostruibile sul territorio la maglia delle divisioni agrarie, testimoniate dal rinvenimento di cippi (Sicignano degli Alburni, Auletta, Petina), riferibili alle centuriazioni graccane del 131 a. C.
4. Il territorio attraversato dalla nuova linea ad AV in età preromana e, soprattutto, in età romana, è caratterizzato da insediamenti sparsi quali ville rustiche e villaggi con annesse necropoli o aree produttive, quali ad esempio i numerosi *pagi* e proprietà citati nell'iscrizione catastale conservata nella torre del Castello di Buccino. Inoltre 4 delle 7 ville note da scavi degli anni '60 del secolo scorso e da scavi recenti (Vittimose, Pareti, Vagni, S. Nicola) sono situate nelle aree prossime a quelle interessate dal nuovo tracciato ferroviario.
5. Sulla via consolare e sugli assi di collegamento, nei pressi delle ville, è testimoniata la presenza di monumenti funerari quali il mausoleo di Polla costruito, all'inizio del I sec. d. C, e il mausoleo di Caggiano della seconda metà del I sec. a.C.
6. Infine il paesaggio conserva aspetti peculiari del paesaggio agrario antico, dal momento che sono tuttora prevalenti attività quali agricoltura e pastorizia, oltre a colture documentate già nelle fattorie di età romana quali quella dell'olivo



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN VARIANTE

Gli interventi in variante, per quanto rappresentato e descritto negli elaborati trasmessi dalla Società RFI, riguardano interventi necessari a salvaguardare e migliorare le condizioni di sicurezza del territorio resi necessari da approfondimenti progettuali e dai risultati delle campagne di indagine geologiche effettuate. Il tracciato del lotto 1a approvato si sviluppa dalla stazione di Battipaglia e si estende per circa 35 km ed attraversa i territori di Battipaglia, Eboli, Campagna, Contursi Terme, Sicignano degli Alburni e Buccino, tutti nella Provincia di Salerno.

Dal punto di vista idrografico il tracciato ferroviario attraversa prevalentemente il reticolo minore, caratterizzato generalmente da alvei attivi poco incisi. I principali attraversamenti sono in corrispondenza del Fiume Sele, alla pk 20 km circa, e al termine del tracciato, sul Fiume Bianco (pk 34.4 km circa); lungo il suo sviluppo la linea si affianca anche al fiume Tanagro, affluente del Sele.

Le modifiche intervenute nel progetto, che interessano aree soggette a tutela paesaggistica, ricadono all'interno dei soli comuni di Eboli, Campagna, Contursi Terme, Sicignano degli alburni e Buccino nei tratti di imbocco delle gallerie.

In sintesi, le opere in Variante riguardano:

- nei punti in cui sono stati rilevati dei dissesti: variazione di 22 opere di stabilizzazione già autorizzate nel precedente PTFE e inserimento di 5 ulteriori opere quali trincee drenanti, paratie, pozzi drenanti e strutturali, reti paramassi e chiodature

- nei punti in cui sono previste sistemazioni idrauliche: variazione delle riprofilature di 5 tombini e di alcuni fossi da realizzare con sezione trapezoidale e rivestimento in massi sciolti e realizzazione di 2 nuovi tombini idraulici.

Nell' Elaborato RC2IA1R22RGMD0000001A (cfr. elaborati integrativi) sono riassunti e schematizzati, anche con un quadro sinottico, gli interventi per territorio comunale che modificano quelli già previsti nel PTFE approvato.

Di seguito una descrizione e raffronto delle opere comprensive, nel caso dei dissesti, della variazione di superficie che rappresenta il principale elemento di miglioria in quanto vengono coinvolte superfici notevolmente inferiori a quelle del PFTE approvato.



Parte variata (WBS)	Interventi previsti dal PFTE	Interventi previsti dal PFTE per appalto	Parte variata (WBS)	Interventi previsti dal PFTE	Interventi previsti dal PFTE per appalto
Comune di Campagna			GB11	Sistemazione idraulica	Reti paramassi e chioudature Sistemazione idraulica
GB01	Sistemazione idraulica	Reti paramassi e chioudature Sistemazione idraulica	GB25	Nessun intervento	Reti paramassi e chioudature Sistemazione idraulica
GB02	Sistemazione idraulica	Reti paramassi e chioudature Sistemazione idraulica	GB26	Nessun intervento	Parata di pali D500 Sistemazione idraulica
GB03	Parate di pali D1200 N° 8 pozzi strutturali e drenanti Trincee drenanti Sistemazione idraulica	Parata di pali D1500 Parata di pali D1500 a quiconce Trincee drenanti Sistemazione idraulica	Comune di Sicignano degli Alburni		
GB04	Parate di pali D1200 N° 3 pozzi strutturali e drenanti Trincee drenanti Sistemazione idraulica	Parata di pali D1500 Trincee drenanti Sistemazione idraulica	GB12*	Sistemazione idraulica	Reti paramassi e chioudature Sistemazione idraulica
GB05	Parate di pali D1200 N° 6 pozzi strutturali e drenanti Trincee drenanti Sistemazione idraulica	N° 4 pozzi strutturali e drenanti Parata di pali D1500 Trincee drenanti Sistemazione idraulica	GB13	Sistemazione idraulica	Reti paramassi e chioudature Sistemazione idraulica
GB06	Parate di pali D1200 N° 3 pozzi strutturali e drenanti Trincee drenanti Sistemazione idraulica	Parata di pali D1500 N° 7 pozzi strutturali e drenanti Trincee drenanti Sistemazione idraulica	GB14	Sistemazione idraulica	Reti paramassi e chioudature Sistemazione idraulica
GB07	Parate di pali D1200 Trincee drenanti Sistemazione idraulica	Parata di pali D500 Sistemazione idraulica	GB15	Parate D1200 Trincee drenanti Sistemazione idraulica	Parata di pali D1500 5 Pozzi drenanti Trincee drenanti Sistemazione idraulica
GB13	Nessun intervento	Reti paramassi e chioudature Sistemazione idraulica	Comune di Buccino		
GB24	Nessun intervento	Parata di pali D500 Sistemazione idraulica	GB16	Sistemazione idraulica	Parata di pali D1500 Trincee drenanti Sistemazione idraulica
Comune di Contursi Terme			GB17	Parata D1200	Parata D1500 a quiconce Sistemazione idraulica
GB08	Trincee drenanti	Parata D1500 Trincee drenanti Sistemazione idraulica	GB18	N° 17 pozzi strutturali e drenanti Sistemazione idraulica	Parata di pali D1500 Trincee drenanti Sistemazione idraulica
GB09	Sistemazione idraulica	Reti paramassi e chioudature Sistemazione idraulica	GB19	N° 10 pozzi strutturali e drenanti Sistemazione idraulica	Parata di pali D1500 a quiconce Parata di pali D1500 Trincee drenanti Sistemazione idraulica
GB10	Nessun intervento	Reti paramassi e chioudature Sistemazione idraulica	GB20	Parata di pali D1200 Trincee drenanti Sistemazione idraulica	Parata di pali D1500 Trincee drenanti Sistemazione idraulica
			GB21	Parata di pali D1200 Trincee drenanti Sistemazione idraulica	Parata di pali D1500-D500 Trincee drenanti Sistemazione idraulica
			GB22A	N° 8 pozzi strutturali e drenanti Sistemazione idraulica	Parata di pali D1500 Trincee drenanti Sistemazione idraulica
			GB22B	N° 18 pozzi strutturali e drenanti Sistemazione idraulica	Parata di pali D1500-D500 Trincee drenanti Sistemazione idraulica

Per quanto attiene alle modifiche progettuali apportate alle sistemazioni idrauliche, queste si sono rese necessarie in seguito agli approfondimenti degli studi idrologici/idraulici. In generale questi interventi hanno lo scopo di garantire la compatibilità idraulica dell'infrastruttura di progetto con il territorio e la sicurezza del corpo ferroviario. Tra i criteri progettuali si è sempre data preferenza ai criteri di ingegneria naturalistica utilizzando, laddove possibile, opere di protezione di tipo "flessibile" quali massi sciolti, che costituiscono un'affidabile protezione dall'azione erosiva della corrente di piena.

A seguire le modifiche in sintesi: sistemazione idraulica per i tombini IN05, IN06, IN 08, IN12 ed IN10 mentre nuovi tombini sono previsti con l'intervento IN15 e IN13. I Tombini sono modificati/ realizzati: IN5, IN6 nel comune di Campagna, IN08 nel comune di Contursi Terme e IN10, IN12, IN13 ed IN15 saranno realizzati nel comune di Buccino.

Le modifiche intervenute sulle opere di protezione idraulica delle pile e delle spalle dei viadotti sono invece derivate dalle modifiche ai viadotti ferroviari richieste in sede di Verifica di Ottemperanza alle Condizioni ambientali del MiC del PFTE oggetto della precedente procedura di VIA. Le opere che comportano modifiche agli elementi del reticolo idrografico minore tramite riprofilatura della sezione del canale sono riconducibili alle VI01-1, VI01-2, VI01-3, VI01-4, VI01-5 (comune di Eboli), VI04 (comune di Campagna).



Sono previste anche variazioni sull'impronta del corpo dei rilevati e delle trincee, nonché delle opere di drenaggio di piattaforma, direttamente influenzate dalle modifiche alle scarpate, derivate dall'approfondimento della base cartografica (rilievo) proprio dell'avanzamento della progettazione. Tali modifiche, seppur diffuse lungo tutto il tracciato, non alterano la natura stessa dell'opera e sono tutte contenute all'interno delle fasce di rispetto individuate nel progetto sottoposto al processo autorizzativo.

CRITICITA' E VALUTAZIONI FINALI

tutela paesaggistica

Per quanto sopra esposto, la Variante in esame risulta una rimodulazione/integrazione del PTFE approvato sia in termini di tipologia che di localizzazione e, pertanto, si ritiene che non sussistano i presupposti per discostarsi da quanto già indicato nel parere di questa Soprintendenza Speciale PNRR, prot. 6203 del 28/11/2022, nel quale è integralmente confluito il parere endoprocedimentale della Soprintendenza competente, prot. n. 12670-P del 03/06/2022, né dal successivo parere di ottemperanza prot. n. 6203 del 28/11/2024, nel quale è integralmente confluito il parere endoprocedimentale della Soprintendenza competente, prot. n. 6149 del 28/11/2022, emessi entrambi per il Progetto di fattibilità tecnico economica di cui in epigrafe.

In tali pareri, infatti, è già stato evidenziato l'impatto sul paesaggio del PFTE di cui in questa sede si valuta la variante, che certamente determinerà rilevanti trasformazioni dei contesti territoriali coinvolti, ma che costituisce un'opera a riconosciuta valenza strategica per i territori attraversati, con stringente tempistica dei procedimenti attivati.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra espresso e dei pareri già espressi da questo Ufficio, sopra citati, resta comunque ferma la necessità di disporre i necessari approfondimenti progettuali, nelle successive fasi di progettazione definitiva/esecutiva, come evidenziato nei pareri citati della Soprintendenza stessa, a cui si rimanda, indispensabili per garantire il corretto inserimento dell'opera nel contesto territoriale di riferimento in termini sia di compatibilità paesaggistica che di qualità architettonica.

tutela archeologica

Si evidenzia che la competente Soprintendenza territoriale ha già approvato il piano di indagini archeologiche preventive trasmesso da RFI con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.PC\PEC\2023\51 del 10/03/2023, comprensivo della "Relazione di inquadramento delle modifiche introdotte rispetto al progetto approvato in CDS" (elaborato RC2IA1R05RGMD0000002A).

Tuttavia, al fine di poter effettuare un'ulteriore verifica sulle indagini archeologiche in corso, è stata richiesta una tavola di sovrapposizione tra la carta del rischio allegata al Documento di Verifica Preventiva dell'interesse archeologico e gli interventi di variante previsti, nonché una sovrapposizione degli stessi con le anomalie rilevate da fotointerpretazione e risultati delle prospezioni geofisiche, che non risulta pervenuta.



Si evidenzia, inoltre, che le indagini archeologiche preventive sono in fase di esecuzione e risultano già terminate nei territori comunali di Battipaglia ed Eboli, dove non sono emerse al momento evidenze tali da pregiudicare la fattibilità dell'opera.

Resta fermo, in ogni caso, quanto prescritto dalla Soprintendenza competente con nota prot. n. 15548-P del 04/07/2023 e richiamato nelle condizioni ambientali sotto riportate.

CONSIDERATO che per quanto attiene all'autorizzazione paesaggistica la competente Soprintendenza si era già espressa con parere favorevole prot. n. 27444-P del 13/12/2022, subordinando tale parere al rispetto di condizioni vincolanti per la successiva fase di progettazione definitiva/esecutiva, che qui si ripropongono integralmente e a cui si rimanda;

CONSIDERATO che, per le ragioni fin qui esposte, le opere in questione rivestono particolare interesse pubblico e che le stesse sono una ridefinizione del progetto già approvato e presentano un grado di uniformità delle soluzioni già previste nel PTFE approvato;

RITENUTO che il presente parere si intende reso in merito al livello progettuale di massima come espresso attraverso il suddetto PTFE e relative varianti e sarà necessario integrare e approfondire gli aspetti progettuali significativi, come di seguito specificato, nei successivi livelli di progettazione;

RITENUTO che all'esito della campagna di indagini archeologiche preventive, il progetto potrà subire variazioni e all'esito degli approfondimenti prescritti, sarà possibile fornire puntuali indicazioni per la prosecuzione delle opere civili;

A conclusione di quanto sopra riportato, QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società RFI S.p.A., con nota prot. n. 76 del 19/12/2023, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, concernente il **"Progetto di fattibilità tecnica ed economica "Lotto 1a Battipaglia-Romagnano e interconnessione con la linea esistente Battipaglia - Potenza (CUP J71J20000110008)". Varianti al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica Procedimento di riesame e aggiornamento del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 165 del 1/08/2022"**, limitatamente alla compatibilità paesaggistica della variante progettuale nel suo complesso,

a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni dalla n. 1 alla n. 12:

1. La progettazione dovrà tener conto della necessità di evitare che i viadotti incidano in alcun modo negli alvei dei corsi d'acqua.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione definitiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

2. In relazione agli interventi di mitigazione e al ripristino e all'intensificazione della vegetazione tipica dei luoghi andranno privilegiati i Moduli indicati con le lettere 'B' e con "D" per altro ampliandoli alle intere aree golenali dei corsi d'acqua.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione definitiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

3. La progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà sempre specificare gli interventi di ripristino ambientale contemplati nei vari tratti estendendo il più possibile la rinaturalizzazione dei contesti. Ugualmente detti interventi dovranno comprendere la rimozione di tutti i manufatti, infrastrutture lineari, condotte, ecc. dismessi e che allo stato costituiscono elementi di disturbo nel paesaggio (come nel caso del fiume Sele).

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione definitiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

4. Andrà, inoltre, approfondita la tipologia, dal punto di vista del disegno architettonico e della consistenza materica degli imbocchi in galleria, per i quali dovrà essere previsto uno studio approfondito dei cromatismi e delle mitigazioni, analogamente a quanto proposto per i viadotti.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione definitiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

5. Dovranno, poi, essere approfonditi i viadotti a scavallamento previsti per superare e attraversare i sovrappassi esistenti dell'autostrada A2 o di altre arterie principali e la linea ferroviaria storica, molto impattanti, dei quali dovrà essere esaustivamente dettagliata la proposta progettuale in fase



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

definitiva /esecutiva, con particolare riguardo agli aspetti volumetrici, materici e dello stesso disegno progettuale, per il quale sin da ora si segnala la **necessità di una elevatissima qualità architettonica**;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione definitiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino**

6. Dovrà essere rivisitata la progettazione al fine di ridurre il più possibile sia nel numero, sia nelle dimensioni le altre opere accessorie per l'esecuzione dei lavori (comprese le aree di cantiere) e/o per il funzionamento della Linea quali le piazzole (dotate o meno di fabbricati tecnologici e di servizio) ovvero i nuovi assi e/o adeguamenti viari (principalmente quelli contemplati vicino, o comunque a poca distanza dai corsi d'acqua e dai versanti acclivi (come nel caso di Campagna, di Contursi Terme o di Palomonte alla loc. Sperlonga vicino al Torrente Capo Iazzo, cfr. "NV16"), in modo da contenere al massimo le alterazioni alla morfologia dei rilievi collinari e le interazioni particolarmente incisive nei contesti.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione definitiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino**

7. In relazione ai beni tutelati ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 42/2004, per quanto riguarda la Masseria Conforti si ritiene necessario incrementare la messa in opera anche caotica di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto ed a folta chioma sempreverde per l'intero posteriore pendio terrazzato nonché individuare, sempre con la vegetazione, soluzioni che schermano le stesse barriere antirumore così da isolare ulteriormente il passaggio della Linea ferrata mitigandone ancor più le alterazioni con l'edificato tutelato. Per quanto si sia preso atto delle motivazioni che hanno determinato la scelta del tracciato ritenendole valide, si ritiene, tuttavia, necessario valutare in ogni caso, anche in fase di progettazione definitiva/esecutiva, eventuali soluzioni alternative, anche a seguito del confronto con Enti, Associazioni e privati.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione definitiva



Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

8. Per quanto attiene poi all'asse ferroviario Sicignano degli Alburni - Lagonegro, benché come attestato dalla Società proponente lo stesso non rientri nel perimetro del progetto del Lotto 1° e si rimandi al Decreto Interministeriale MIMS-MEF-MIC-MITUR del 17/5/2022 n. 146, sarà necessario comunque, ai fini della valorizzazione del percorso ferroviario storico, chiarirne le interferenze con la nuova opera al fine di garantirne la mitigazione e, in ogni caso, promuoverne la valorizzazione mediante una idonea progettazione e ripristino.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione definitiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

9. Da ultimo, in merito al piano di demolizioni, in riferimento ai numerosi immobili oggetto di demolizione ubicati prevalentemente nei comuni di Eboli e Campagna, ma anche in quelli di Battipaglia, Contursi Terme, Sicignano degli Alburni e Buccino, in fase di progettazione più avanzata (di livello definitivo ed esecutivo da sottoporre in ogni caso alla valutazione della competente Soprintendenza) le rimozioni siano il più possibile ridimensionate ed evitate nel caso dell'edilizia tradizionale e testimoniale. In merito si ribadisce che ci si riserva la formulazione di ulteriori prescrizioni e condizioni in relazione agli aspetti storico-artistici e culturali a seguito della ricezione di una schedatura più dettagliata e documentata fotograficamente per l'espressione delle valutazioni di competenza della Soprintendenza territoriale, in maniera inderogabile preventivamente alle demolizioni previste.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione definitiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

10. Si ritiene necessario sottoporre il progetto ad ulteriore valutazione ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, rispetto agli elaborati progettuali di dettaglio che saranno redatti per il progetto definitivo/esecutivo.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici



Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione definitiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

11. Sull'intera tratta e per la realizzazione delle opere accessorie, tutte le attività che prevedono scavi e/o movimento terra dovranno essere effettuate sotto il controllo costante di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

12. Qualora nel corso della realizzazione dell'opera si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione alla Soprintendenza territorialmente competente, che si riserva di esprimersi con successivo provvedimento al fine di richiedere ulteriori approfondimenti e indagini, anche in estensione, volti a comprendere tipologia e cronologia dei rinvenimenti.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

Il funzionario architetto – Coordinatore della UOTT 11 della DG-ABAP

arch. Maria Falcone

e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V della DG-ABAP

dott. Massimo CASTALDI

Il Capo del Dipartimento Avocante

dott. Luigi LA ROCCA

(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep. n.2 del 01.08.2024)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it